

L'EDITORIALE



VIAGGIO DEL PAPA IN FRANCIA, NON TUTTO SI MISURA CON I NUMERI

di don Vincenzo Vitale

Mentre chiudiamo il numero, Oltralpe si stanno scaldando i motori per la visita di papa Leone alla Chiesa francese, che si annuncia un grande evento di popolo, con il “tutto esaurito”, cosa tutt'altra che scontata nella secolarizzata Francia.

È forse banale dirlo, ma il successo “esteriore” non significa automaticamente accoglienza di quanto il Papa andrà dicendo o “rinascita” della Chiesa francese. Su alcuni temi oggi i Papi trovano ampia udienza persino fuori dai confini ecclesiali (vedi *Magnifica Humanitas*). Ma su tanti altri si misura la distanza tra la visione della Chiesa e quelle della società e della politica (che ne è stato dell'«esame di coscienza» all'Euro-pa sull'accoglienza dei migranti ad Arguineguin?).

Una piccola riflessione sorge proprio a partire dalla tappa del viaggio papale a Metz, città legata a Robert Schuman, uno dei “padri fondatori” dell'Unione europea. Allora, sulle macerie della guerra e dei fascismi, tre statisti di matrice cattolica (Schuman, Adenauer e De Gasperi), uomini laici non legati alla gerarchia, seppero tradurre in “cultura” alcuni pilastri legati alla visione cristiana (ma non confessionali). Oggi si sente la carenza, almeno ai livelli più alti, di un “anello” di mediazione tra l'«ecclesiale» e il «mondano».

Il Papa è applaudito, si vivono emozioni ed entusiasmi, ma altro discorso è se qualcuno poi raccoglie le sfide che lancia. Di recente, l'arcivescovo di Milano Delpini – con ironia, ma un po' anche seriamente – confessava la sensazione di essere «irrilevante» e che «il senso di ciò che cerco di trasmettere non sia colto». Il Papa non si stanca di seminare con larghezza e dare grandi spunti pensiero – per fortuna, vista la carenza di guide morali disinteressate – anche nei luoghi secolarizzati della vecchia Europa. Consola un po' e ridona fiducia il fatto che non tutto si misura con i numeri e che forse certe parole mettono in moto processi di lungo periodo, che oggi non è dato di vedere. ♦

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 SPECIALE

Poeti sociali

Pace, volto dell'umano

a cura di Paolo Rappellino

38 INCHIESTA

Assisi 1986

La profezia della pace compie 40 anni

di Vittoria Prisciandaro



48 L'INTERVISTA

Cardinale Pietro Parolin

L'arte sublime del negoziato

di Agnese Pellegrini

58 REPORTAGE

Vietnam

Una Chiesa in libertà vigilata

di Francesca Così e Alessandra Repossi



IDEE IN CIRCOLO

66 INTERVISTE IMPOSSIBILI

Arturo Paoli

Il piccolo fratello che cercava libertà

di Piero Pisarra

74 L'INCONTRO

Ambrogio Sparagna

La musica, una resistenza comunitaria

di Donatella Ferrario

78 LA MEMORIA

L'incontro di preghiera per la pace

Quando lo spirito di Assisi scese sui leader di tutte le religioni

di Alberto Guasco